

CORSA IN MONTAGNA. Nel calendario internazionale dell'anno prossimo la Wmra ha inserito la Valsabbia: un grande classico grazie a un gruppo organizzatore al top

Nasego mondiale: nel 2021 si tornerà a sognare

Sulle strade del Savallese il Vertical e lo storico Trofeo Nuova la collocazione della data: si correrà il 4 e il 5 settembre

Folco Donati

Nel nuovo calendario della corsa in montagna internazionale c'è anche la tappa bresciana della due giorni di Casto. È arrivata l'ufficialità da parte della Wmra: nella nuova e ambiziosa Coppa del Mondo 2021 ci sarà anche Casto con le sue gare, ormai di diritto nel panorama internazionale degli appuntamenti top del mountain running. Il comitato organizzatore della rassegna, guidato da Abcf Comero ci riprova quindi, e dopo la cancellazione dello scorso anno a causa della pandemia, nel Savallese si ricomincia a sognare.

La Nasego per la verità non ha mollato nemmeno nella bufera del Covid: pur costretta ad una edizione piena di limitazioni e ad un cambio data, la storia è stata scritta anche nel 2020 grazie alle spettacolari gare andate in scena lo scorso ottobre in cui per la prima volta è stato anche ospitato un evento juniores internazionale con le

squadre dell'Italia, della Slovenia e della Repubblica Ceca che si sono sfidate in un percorso disegnato dentro il Parco delle Fucine. Per stare nel programma iridato della prossima stagione la Nasego ha accettato una nuova designazione nel calendario e difatti si correrà il 4 ed il 5 settembre 2021, secondo un programma consolidato: sabato dedicato al Vertical Nasego (sesta edizione) e domenica con la grande classica Trofeo Nasego (20esima edizione).

La gara regina, il Trofeo Nasego, avrà anche un ulteriore motivo di grande unicità. Nel 2021 infatti sarà messo in palio per l'ultima volta dalla Fidal il titolo italiano di corsa in montagna lunghe distanze che verrà poi archiviato dalla stagione 2022 visto che con l'avvento del mondiale unico Trail/Mountain i format delle competizioni muteranno. Una ulteriore gemma di unicità ed un ulteriore motivo di grande interesse soprattutto per le società italiane che negli ultimi anni hanno sempre partecipato numerose alle



Andrew Douglas esulta al traguardo dell'ultima gara disputata per il Trofeo Nasego internazionale

Sarà anche l'ultima volta in cui viene messo in palio il titolo italiano delle lunghe distanze

Iscrizioni aperte dall'1 marzo e Abcf Comero pronto a svolgere il consueto grande lavoro

prove di campionato organizzate a Casto.

L'ASTICELLA degli impegni è stata posizionata un'altra volta in alto: Coppa del Mondo con doppia tappa e Campionato Italiano. Questo è per ora ciò che conta, in attesa di osservare l'evolversi dello stato di emergenza e di scoprire se quella del 2021 potrà essere un'edizione in linea con gli standard che da queste parti sono un marchio di fabbrica: grandi allestimenti, convivialità, spettacolo ed atmosfera da pura corsa in montagna italiana, con una grande festa a contorno delle competizioni. Il decano del team organizzativo Emidio Freddi par-

la a nome dell'intero gruppo: «Volevamo questa coppa del Mondo da anni e se la pandemia ci darà tregua questa volta la doppia tappa iridata andrà in scena sulle nostre montagne. Vuole e deve essere un premio ed uno stimolo per i nostri ragazzi, perché in questi ultimi anni il gruppo dietro alla Nasego si è allargato ed insieme agli enti locali e ad un tessuto di imprese e di sponsor formidabile c'è una squadra di giovani che crede in questo progetto e lo sta facendo diventare qualcosa di eccezionale». Iscrizioni aperte dal primo marzo 2021, aggiornamenti ed informazioni sul sito ufficiale della manifestazione. ●

Le altre gare già fissate

Castello e Tre Santi Trail programmate a marzo

Due importanti gare di trail running hanno tolto i veli alle edizioni del 2021. Il calendario agonistico del prossimo anno accoglie dunque la 12 ore nel Castello e la 3 Santi Trail - Memorial Giacomo Rossetti. La prima, ambientata fra le mura che sormontano il colle Cidneo, andrà in scena sabato 20 marzo. Organizzata dal Trail running team cittadino, la competizione raggiunge così la quinta edizione e conferma le distanze orarie e chilometriche: 12 ore, 6 ore e maratona. Il percorso è quello collaudato di 1,8 chilometri, disegnato all'interno del Castello fra vialetti sterrati, scalinate, ponti levatoi e gallerie: gli atleti dovranno ripetere il tracciato di corsa o camminando fino a raggiungere la distanza prefissata. Una vera prova di endurance psico-fisica sulla quale inciderà anche il fondo completamente off-road e il profilo altimetrico (ogni giro somma più di 50 metri di dislivello). Annullata l'edizione del 2020 a causa della diffusione del coronavirus, nel 2019 vinsero Filippo Canetta



Il podio maschile 2019 in Castello

(66giri) e Julia Fatton (60). Domenica 21 marzo è invece la volta del 3 Santi trail, appuntamento abbinato all'avis bimbo run. Partenza e arrivo a Nave; tre i percorsi proposti con dislivello e difficoltà progressivi: il Sentiero delle cascate di 7 chilometri, il 3 Santi trail di 17 e l'Eremitica di 36. Tutti e tre i tracciati permetteranno ai runner di misurarsi sui sentieri incantevoli alla scoperta di santuari e chiesette. Lo svolgimento di entrambe le competizioni è legato all'evoluzione dell'emergenza sanitaria, ma le squadre bresciane non vogliono farsi trovare impreparate. **L.R.**

IL VOLUME. La triatleta di Palazzolo, colpita dalla meningite in età adolescenziale, racconta in un libro la sua esperienza di donna e di sportiva

I «fiori» e la vita nelle pagine di Veronica Plebani

Dalle Paralimpiadi alla maratona di New York un percorso straordinario che adesso punta a Tokyo

Luca Regonasci

Surfista della neve, canoista, triatleta e adesso anche scrittrice. Dopo le Paralimpiadi di Sochi 2014 e di Rio de Janeiro 2016 e in attesa di Tokyo, Veronica Yoko Plebani ha pubblicato il suo primo romanzo. «Fiori affamati di vita», edito da Mondadori e

scritto a quattro mani con l'amica Francesca Lorusso, racconta l'adolescenza dell'atleta di Palazzolo sull'Oglio. Non è un'autobiografia vera e propria: la sportiva bresciana, infatti, ripercorre con toni intimi le vicende che le hanno cambiato per sempre la vita e narra in prima persona fatti ed emozioni dei suoi primi vent'anni.

COMINCIANDO dall'affetto smisurato per la famiglia, composta dai genitori, personalità sfaccettate e profonde, dal nonno Lisandro e dallo

zio Laerte, altre due figure di riferimento per la Plebani. «Yoko», «Taitù», «Vero»: nomignoli e diminutivi che rivelano un carattere solare e sempre pronto a mille avventure. Da quelle sportive a quelle più spensierate con l'inseparabile amica Lu, fino alla meningite batterica che ha interrotto bruscamente l'adolescenza, ma non i sogni dell'atleta della nazionale italiana.

Prima i Giochi Olimpici in Russia con lo snowboard, poi quelli estivi con la canoa e adesso Veronica punta a qua-

lificarci alle prossime Paralimpiadi nel triathlon. Un poliedricità straordinaria; e se lei adesso è conosciuta per le medaglie internazionali e per l'entusiasmo, il romanzo svela però anche il dolore, le notti da incubo in ospedale, la riabilitazione fisica e il percorso per ritrovare la voglia di sorridere.

«È stato difficile per me, che non so stare ferma e sono immobile, che non chiedo mai una mano e ora ho bisogno di quelle degli altri. Che mi hanno chiamata figlia del sole, ma ora sono senza lu-

VERONICA YOKO PLEBANI
Fiori affamati di vita



La copertina del libro



Veronica Yoko Plebani

ce», questo un estratto significativo del libro.

VERONICA PLEBANI, triatleta del Team 707 di Capriolo, è così riuscita a riversare nello sport la sua competitività, prendendo la spinta dalla maratona di New York per iniziare poi a remare con il kayak nelle acque del «suo» fiume Oglio. Un racconto davvero introspettivo e una scrittura molto coinvolgente srotolano la vita della palazzolese, che una pagina dopo l'altra trae linfa dalle sfide quotidiane per sbocciare come un fiore più forte della siccità. Trasmettendo la stessa carica rock al lettore. Da non perdere. ●

IL CALENDARIO. Confidando in un miglioramento della situazione sanitaria il gruppo sportivo ha già fissato una serie di eventi importanti

Il Montegargnano progetta un 2021 speciale

Dalla Bvg alla Diecimiglia, dalla «Quater pass» fino alla «Caminàa storica»: gare per tutti i gusti

È un 2021 davvero ricco quello che si preannuncia in casa Gruppo sportivo Montegargnano. La squadra di Navazzo, fondata da Aurelio Forti e attualmente presieduta dal figlio Marco, si appresta a tagliare un grandissimo traguardo e a festeggiare il 50esimo anniversario di fondazione. E, complice l'inclinazione per il running in tutte le sue discipline, il club gardesano

ha già allestito un possibile calendario fitto di appuntamenti tutti da correre, dalle prove agonistiche alle manifestazioni adatte ai podisti amatoriali.

NELLA BOZZA, appena pubblicata dal sodalizio, compaiono infatti diverse tipologie di competizioni. Le prime due fanno parte dell'Hinterland Gardesano e perciò dipenderanno dalle decisioni prese dal direttivo del circuito podistico: intanto, auspiciando un graduale miglioramento dell'attuale situazione sanitaria, il Gs Montegargnano ha

messo in programma la Villa di Gargnano - San Valentino per il 14 febbraio e la storica «Quater pass a Gargnà» per il 14 marzo.

Proprio nelle scorse settimane Costantino Felzer, presidente dell'associazione Hinterland Gardesano, si è detto ottimista, però ha rimandato ogni decisione ufficiale. Con l'inizio della primavera, sarà la volta delle prove gestite interamente dal team di Navazzo. Si parte il 10 aprile con la Bassa via del Garda: l'evento di trail running è allestito in collaborazione con il comitato BVG e prevede solamente

due distanze, anziché le solite quattro, per semplificare una logistica che sarà già messa alla prova dall'applicazione dei protocolli anti-Covid. A inizio giugno (il giorno è ancora da stabilire) tocca poi alla novità stuzzicante chiamata «Giro del lago di Gardesano», che ricalca il periplo del Benaco e segue l'impresa solitaria compiuta quest'estate da Aurelio Forti. Non sarà una gara, ma un evento podistico con assistenza al seguito degli atleti.

Lo stesso fondatore del Gs Montegargnano ricorda una competizione su questo per-



Il Bvg Trail è per ora stato messo in calendario per il 10 aprile 2021

corso negli anni '70: Forti e i suoi collaboratori proveranno a ridarle vita con una nuova veste. Domenica 1 agosto tornerà anche la classica Diecimiglia del Garda, giunta alla 48esima edizione: il club gardesano ha annunciato un appuntamento di prestigio, dunque non resta che incrociare le dita.

SABATO 25 SETTEMBRE, infine, sarà il turno della Caminàa storica trail e dei suoi due tracciati ormai collaudati (di 28 e 12 chilometri). Davvero molteplici e intriganti gli appuntamenti, ma non mancherà nemmeno la voglia di festeggiare a dovere un compleanno così importante. ● **L.R.**